



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 DEL 08/07/2025

Proposta n. 58 del 01/07/2025

OGGETTO: MOZIONI E RISOLUZIONI

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno OTTO del mese di LUGLIO alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di prosecuzione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale		X	
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale		X	
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 21 3

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Sofia M.A.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Il Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Mascali D., Calogero E.M. e Sofia M.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale all'art. 37 "Mozioni e risoluzioni";

RITENUTO di proporre per la trattazione in Consiglio comunale le "Mozioni e risoluzioni", secondo le modalità prescritte da dette norme regolamentari;

VISTO il d.lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l'O.R.EE.LL. (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali) in Sicilia nel vigente testo coordinato;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la trattazione in Consiglio Comunale delle "Mozioni e risoluzioni" secondo le modalità previste dal vigente "Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale".

Il Responsabile del Procedimento
dott. Salvatore Ferro

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore
Salvatore Ferro / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

dott.ssa Rosaria Di Mulo
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 39745 del 01 Luglio 2025, alle ore 20:20 e seguenti di giorno 08 Luglio 2025, in seduta di prosecuzione, **il presidente del Consiglio Comunale**, Lorenzo Ceglie, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 21 consiglieri: Calogero E.M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F.

Il presidente, preso atto del numero legale per lo svolgimento dei lavori consiliari, dichiara aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Mascali D., Calogero E.M. e Sofia M.A. Sono presenti in aula il vicesegretario generale, dott. Giuseppe Piana e l'istruttore amministrativo, sig. Matteo Lucisano, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il presidente: "Chiedo scusa ai cittadini per il ritardato inizio dei lavori consiliari, ma abbiamo avuto l'onore e il piacere di avere qui, prima, il caro Adelmo Cervi, ormai misterbianchese acquisito, figlio di uno dei Fratelli Cervi, a cui oggi è dedicata una via della nostra Città. Si tratta di un importante momento di confronto e ricordo di persone che hanno scritto la storia della nostra Italia e della nostra Misterbianco".

Il presidente: "Dichiaro, a questo punto, l'inizio dei lavori con la trattazione del 1° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 58 del 01.07.2025: "**Mozioni e Risoluzioni**". La prima mozione, in ordine di protocollo, è quella presentata dal consigliere Francesco Strano, prego consigliere".

Il consigliere Strano F.: "Presidente buonasera. Io chiedo la gentilezza di posticipare questo primo punto all'ordine del giorno per il prossimo Consiglio utile, grazie".

Il Presidente: "Grazie consigliere Strano, se non ci sono eventuali problematiche per posticipare questa mozione del consigliere Strano la mettiamo agli atti. A questo punto passiamo all'altra mozione in ordine cronologico presentata dal consigliere Anzalone e dalla lista Guardiamo Avanti, consiglieri Vinciguerra Annalisa e Ceglie Lorenzo, prego consigliere Anzalone".

Il consigliere Anzalone: "Grazie signor presidente. Ringrazio anch'io, presidente, Adelmo Cervi per essere venuto qui, l'avevo apprezzato l'anno scorso quando lo abbiamo incontrato nella sala Giunta: in quell'occasione avevo anche comprato il suo libro con tanto di autografo, che ho letto, fra l'altro. È sempre un bel momento, perché è una testimonianza della memoria e del ricordo che tutti dovremmo sempre conservare. Allora, presidente, leggo la mozione che, per ordine cronologico, è, in effetti, la prima, perché è stata protocollata il 15 luglio 2024, poi, abbiamo fatto altre cose, quindi la vado a rileggere: *«Al signor Sindaco di Misterbianco, al signor Presidente del Consiglio comunale, al signor Segretario Generale. Mozione ex articolo 37 del Regolamento del Consiglio comunale. Il Gruppo Guardiamo Avanti nella persona del Capogruppo, consigliere Antonino Anzalone, dei consiglieri Lorenzo Ceglie e Annalisa Vinciguerra, premesso che lo scorso 15 giugno 2024, lo storico treno FCE ovvero la cosiddetta littorina, è passato per l'ultima volta alla stazione FCE di Misterbianco, in previsione della sostituzione del tracciato dalla linea sotterranea; la tratta dismessa verrà restituita al Demanio; considerato che - esiste la possibilità di ottenere dalla Comunità Europea la concessione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di piste ciclabili, che consentirebbero di poter trasformare il percorso dismesso della littorina in una pista ciclabile, creando una nuova greenway nel tratto corrispondente al territorio di Misterbianco; - così facendo, verrebbe incentivata la mobilità sostenibile, alternativa alle auto, per questioni di riduzione delle emissioni inquinanti e per questioni di sicurezza, sostenendo soluzioni di piste ciclo-pedonali in sede separata dalla strada, riducendo al minimo le intersezioni dei flussi pedonali ciclabili con quelli viari/carrabili. Tutto ciò premesso e considerato il gruppo Guardiamo Avanti, ut supra rappresentato, presenta la seguente mozione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 del Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 18.12.2023, impegnando l'Amministrazione comunale a mettere in atto, non appena la tratta sarà restituita al Demanio, tutte le iniziative idonee a chiederne la concessione d'uso per riqualificarla a scopo di mobilità dolce e a favore dell'urbanistica, realizzando una pista ciclabile sul percorso dismesso della littorina. Misterbianco, 13.07.2024. I consiglieri della lista Guardiamo Avanti, Anzalone Antonino, Ceglie Lorenzo e Vinciguerra Annalisa»*. Come detto, è stata una mozione presentata a luglio dell'anno scorso dalla lista Guardiamo Avanti, quindi, la sto leggendo io, ma è stata, come dire, fatta a sei mani, assieme al presidente Lorenzo Ceglie nella veste di consigliere di Guardiamo Avanti e ad Annalisa Vinciguerra, anche lei nella veste di consigliere di Guardiamo Avanti, ho finito grazie".

Alle ore 20:34 entra la consigliera Nicotra R. ed esce Rapisarda A., per cui i consiglieri presenti sono n. 21.

Il consigliere Nastasi: "Grazie signor presidente. Io intervengo adesso, anche perché l'avrei fatto nella

fase successiva delle interrogazioni e interpellanze, ma il tema della mozione, chiaramente, richiede un intervento specifico. Vero è che la mozione era stata inizialmente presentata a luglio dell'anno scorso, poi, eravamo rimasti di vederla per poterla sottoscrivere tutti quanti: in realtà, la mozione è una mozione che, chiaramente, mi trova d'accordo ed è una sollecitazione ulteriore ai temi che *Attiva Misterbianco* ha fatto già nel giugno dell'anno scorso, perché subito o agli inizi di luglio dell'anno scorso, quando organizzammo un convegno *The Day After*, con la presenza di tutti gli attori protagonisti di questa storia, che sono la FCE, il Comune e alcuni tecnici del settore, allora, parliamo, appunto, della questione delle linee dismesse, perché questo tema, è un tema molto importante, che già altri Comuni hanno affrontato, come già abbiamo avuto modo di dire diverse volte. La mozione invita l'Amministrazione comunale ad un'azione *post* cessione delle aree dismesse. Come abbiamo detto quelle volte, sia nel convegno e sia in altre in altre occasioni, l'*iter* di acquisizione da parte del Comune, è un *iter* che va sollecitato e il Comune se ne deve fare carico, perché, altrimenti, per bontà divina, nessuno verrà a cedere queste aree, perché dico questo? I Comuni di Santa Maria di Licodia, Biancavilla ed Adrano negli anni precedenti hanno attuato questa pratica, hanno trovato diverse difficoltà e, alla fine, hanno individuato la figura di un viceprefetto in Prefettura, che si è intestato la causa, ha istituito un tavolo tecnico, mettendo assieme FCE, il Demanio e i Comuni interessati e, grazie al lavoro del viceprefetto, si è arrivati ad una soluzione veloce. Perché cosa succede in questo momento? L'area dismessa è di proprietà del Demanio che ha dato una concessione a vita alla ferrovia FCE: nel momento in cui è cessato il servizio del treno della FCE, tuttora, come dire, la gestione di quest'area è in capo al FCE e vi dico che l'FCE ha tutto l'interesse a restituire quest'area dismessa, perché, come è accaduto a Santa Maria di Licodia, a Biancavilla e ad Adrano, subito dopo la dismissione, queste aree diventate dei ricettacoli di spazzatura. Questa spazzatura, che si viene ad accumulare in queste linee dismesse, non la può togliere neanche il Comune, perché sono di proprietà dell'FCE. L'FCE in quei tre Comuni doveva affrontare una spesa di quasi € 300.000,00 l'anno per bonificare quelle aree dismesse, quindi, pensate un po' se l'FCE non abbia tutto l'interesse a restituirla il primo possibile. Perché dico questo? L'FCE la restituisce. Nel tavolo tecnico si stabilisce quest'*iter*, ovvero che la FCE la restituisce di nuovo al demanio dello Stato, il Comune fa richiesta al demanio di acquisizione gratuita di quest'area dismessa e il Demanio concede con una concessione a vita ad uso gratuito l'utilizzo di quest'area. Subito dopo questo passaggio, il Comune, anzi tutti i Comuni, perché, in questo caso, abbiamo diversi Comuni che sono interessati a questo processo, perché abbiamo Belpasso per quanto riguarda Piano Tavola, abbiamo Misterbianco e abbiamo Catania: è chiaro che occorre mettere attorno ad un tavolo tutte queste Amministrazioni. Occorre, dunque, far partire, se ancora non è stato fatto, quest'*iter*, in modo tale da seguire, poi, i progetti del PUI, i progetti del PNRR, che, comunque, abbiamo saputo che già sono finanziati, che gestisce il Comune di Catania, ma non gestirà il Comune di Misterbianco e, per questo, ho tantissimi dubbi, perché i progetti che devono realizzare gli altri nel nostro territorio sono quasi sempre dei progetti che partono e, poi, non si realizzano mai e, quindi, l'attenzione dell'Amministrazione comunale deve essere anche questa, perché ho sentito, in alcuni casi, anche da parte di alcuni assessori, che, addirittura, la progettazione è demandata alla Città metropolitana di Catania, quindi, praticamente a noi ci stanno calando dall'alto un progetto sul nostro territorio. A quanto pare, infatti, ci sono questi finanziamenti, che, per fortuna ci sono, perché almeno possono garantire una realizzazione certa di queste opere, però, l'appello all'Amministrazione qual è? Vero è che il progetto è in capo alla Città Metropolitana di Catania, ma ogni progetto calato dall'alto, senza alcuna partecipazione da parte dei cittadini che abitano nelle zone, sono sempre dei progetti che, alla fine, si rivelano sbagliati. Noi conosciamo la nostra area, conosciamo tutto il serpente. Io, da tecnico, immagino, ad esempio che venga realizzato un lungo parco lineare, dove all'interno ci possa essere una pista ciclabile, una pista pedonale, ma che sia un lungo serpente verde, perché noi, in questi giorni di caldo d'estate, vediamo che sotto il sole non si può stare e, quindi, non possiamo pensare che togliamo i binari, ci mettiamo un poco di stabilizzato, un poco di colore rosso e facciamo la pista ciclabile, anche perché è un percorso eterogeneo. Ci sono punti dove è molto stretto che la Littorina, quando passava il treno, quasi rischiava di strisciare sui muri di confine; ci sono slarghi dove possono essere organizzati delle aree di sosta, ci sono delle caratterizzazioni che vanno tutelate con i muretti a secco, con il verde già presente, perché questo serpente passa all'interno del parco suburbano di Quartararo e, in quella zona, ci sono degli scorci molto belli, come ci sono degli scorci molto belli subito dopo l'attraversamento del passaggio a livello del Palatenda. Quindi, come vedete su questo tema, a me non basta che l'assessore mi venga a dire c'è Catania che ci sta pensando. Noi, su questo tema, ci dobbiamo entrare con le mani dentro, noi dobbiamo progettare la dismissione di questa linea ferrata, anche perché oggi ho visto un'altra idea fantasiosa, che, in un altro posto, potrebbe essere molto funzionale, cioè le biciclette su rotaie, che è un'idea carina, però, noi immaginiamo di lasciare le rotaie montate per fare un percorso con le bici su rotaia: io, che l'altro giorno mi sono recato a fare un video, ho riscontrato che la difficoltà di camminare in questi percorsi, per la ghiaia grossa, per tavole di legno, per i binari, è forte, quindi, non possiamo pensare di lasciare questo tracciato su binari. I binari vanno tolti e va tutto riprogettato. Vado a chiudere sulla questione del video che ho fatto. Oggi, nel territorio di Misterbianco, come abbiamo detto già l'anno scorso, c'è un altro elemento che va aggiunto, che, chiaramente, forse, Catania non avrà. Per noi c'è la necessità di aprire quanto prima possibile i varchi che ci sono nel territorio al confine tra Lineri e Montepalma. Noi, negli anni, non abbiamo avanzato mai la richiesta, anzi, forse i cittadini mi dicevano

che molti anni fa avanzarono una richiesta, ma che fu rimandata al mittente, perché, giustamente, il tracciato del treno non poteva essere interrotto. Non solo, per aprire i varchi, i passaggi dovevano essere a distanza uno dall'altro, con misure a norma di legge che, chiaramente, non consentivano di poter risolvere il problema. Oggi non c'è più il treno e, quindi, su quei territori, solo per una questione di sicurezza, in questo momento, fino a quando non verrà realizzato il parco lineare o la pista ciclabile che sia, l'Amministrazione comunale può attingere anche a fondi della Protezione civile, che prevedono, appunto, la realizzazione di vie di fuga in caso di calamità. Colleghi consiglieri, voi che abitate e conoscete più di me quei quartieri, in caso di calamità Lineri avrebbe solamente una via di fuga, che è la rotonda, che sappiamo che si congestiona già con 10 macchine e la via di fuga a nord, che è su via San Giovanni Galermo, che significa un altro imbuto che comporterebbe realmente dei disagi importanti. Oggi, abbiamo l'opportunità di dare una risposta chiara a quei cittadini, che aspettano e non hanno più pazienza, abbiamo fatto una raccolta firme e il compagno Impellizzeri da solo, ed è un elemento indicativo, ha raccolto quasi 700 firme sulla petizione, 700 firme che devono essere da sprone all'Amministrazione comunale, a dire lì quei cittadini, dove ci sono molti dei vostri elettori, pure, oltre che dei consiglieri comunali che ci abitano, hanno questa esigenza imminente. Quindi, la prima cosa da fare prima di pensare al parco lineare o alla pista ciclabile che avrà il suo tempo, è quello di affrontare la questione in tutte le sedi opportune, tra cui anche la Protezione civile regionale, che è l'unico posto dove certamente potremmo ritrovare anche dei finanziamenti, perché si tratta di un caso di sicurezza dei cittadini. Grazie”.

Il presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione per alzata di mano, la mozione, prot. n. 49545/2024 del 15.07.2024, presentata dal gruppo *Guardiamo Avanti* – (**Allegato A** al presente verbale), la quale ottiene n° 21 **voti favorevoli** (*Calogero E.M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Strano F., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F.*).
A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la mozione presentata.

Il presidente: “Passiamo all'altra mozione in ordine cronologico, cioè a quella presentata dal consigliere Nastasi, prego consigliere”.

Il consigliere Nastasi: “Presidente grazie per la parola, anche questa è una mozione, che conosco già tutti i consiglieri comunali, perché ho avuto modo di dividerla con gli altri e, prima di iniziare, presidente, io mi permetto di fare un appello a tutti i consiglieri comunali, perché fin dall'inizio della consiliatura tutti potranno darne atto, ne ho presentate diverse di mozioni e lo spirito, con cui ho presentato le mozioni in Consiglio comunale, è stato sempre uno spirito collegiale, perlomeno di condivisione totale con tutti i consiglieri comunali, perché penso che i documenti che si approvano in una mozione esprimono anche la sensibilità sia del proponente che dei colleghi che la vogliono far propria. Quindi, io ho visto che ci sono state delle mozioni presentate, che non sono state condivise prima, vuoi anche per impegni personali ed io chiedo, come dire a tutti i consiglieri di dare la possibilità almeno di studiarci sopra prima, in modo da poter dare un contributo e poterle sottoscrivere in modo tale che dal Consiglio comunale escano dei documenti condivisi, solo per questo. La mozione è un po' lunghetta però, presidente, il tema lo richiede. Questa mozione, che ho condiviso con i colleghi consiglieri, è una mozione dal titolo “*Riconoscere la Palestina quale Stato democratico e sovrano*”, questo perché, è stata scritta all'inizio, nei primi mesi di quest'anno ed era il periodo in cui gli attacchi, che, poi, in realtà, non si sono mai fermati, da parte dell'esercito israeliano sul popolo palestinese avevano raggiunto un culmine che pensavamo potesse essere quello un culmine, ma in realtà, non si sono più fermati e ad oggi contiamo ancora tantissime migliaia, decine di migliaia di vittime civili: *«Mozione: Riconoscere la Palestina quale Stato democratico e sovrano. **Premesso che:** - nella notte tra il 17 e il 18 marzo scorsi, la tregua nella guerra a Gaza è stata drammaticamente interrotta da una serie di attacchi aerei israeliani sulla Striscia, seguiti da operazioni terrestri, che hanno causato centinaia di vittime palestinesi che si aggiungono alle decine di migliaia dell'inizio del conflitto; - alla chiara, netta, condivisa e reiterata condanna di Hamas per l'orribile atto terroristico compiuto il 7 ottobre 2023, non sono seguite da parte del Governo italiano e da parte degli attuali vertici della Commissione europea, condanne altrettanto chiare e nette per l'apocalisse umanitaria a Gaza, i crimini di guerra e la sistematica violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario da parte del Governo di Netanyahu; - le operazioni militari che hanno colpito la popolazione civile palestinese in Cisgiordania e Gaza e interrotto l'erogazione di elettricità e bloccato gli aiuti umanitari a Gaza, nonché il disumano sfollamento forzato della popolazione, rappresentano una violazione inaccettabile del diritto internazionale ed umanitario che necessitano un'immediata iniziativa dell'Italia, dell'Unione europea per il ripristino della tregua e per la liberazione degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas; - operazioni come il bombardamento del pronto soccorso dell'ospedale battista Al-Ahli di Gaza City, o come la deliberata esecuzione di 15 soccorritori e operatori sanitari palestinesi, tra cui 8 medici, vicino a Rafah, uccisi dall'esercito israeliano mentre tentavano di prestare soccorso e poi seppelliti in una fossa comune, testimoniata dalla libera stampa dopo il tentativo di insabbiamento da parte delle autorità israeliane, necessitano inchieste indipendenti da parte delle Nazioni Unite per accertare la responsabilità sui crimini di guerra commessi; - le forze estremiste di destra che*

sostengono il Governo Netanyahu hanno spinto per riprendere il conflitto e invocato ulteriori crimini di guerra e l'Amministrazione americana ha offerto pieno sostegno al Primo Ministro Netanyahu nella violazione della tregua, ricevendolo con tutti gli onori alla Casa Bianca (e vediamo che in questi in queste ore c'è un ulteriore ricevimento con un'ulteriore offesa ai diritti umani e alla pace del mondo, quando Netanyahu presenta alla Commissione di Oslo una richiesta per candidare Trump come premio Nobel per la pace, ricevendolo con tutti gli onori, dicevo alla Casa Bianca) malgrado il mandato d'arresto della Corte Penale Internazionale per crimini di guerra e crimini contro l'umanità, così come aveva fatto su suolo europeo il leader ungherese Victor Orban; - da giorni migliaia di israeliani stanno manifestando a Tel Aviv e a Gerusalemme contro il Governo, accusando Netanyahu di violare i principi democratici e di stare prolungando la guerra a Gaza per mero interesse politico, mettendo a rischio spregiudicatamente la vita degli ostaggi ancora in mano ai terroristi di Hamas; - da giorni, a Gaza, centinaia di palestinesi, malgrado lo stato di guerra, hanno protestato nel nord di Gaza contro Hamas e per la prima volta hanno invocato apertamente la fine del controllo del gruppo terroristico, l'Autorità nazionale palestinese ha salutato le proteste come un grido dei residenti contro le politiche di Hamas e chiesto il ripristino del controllo sulla Striscia; - le proposte del Presidente Trump, che ha prefigurato l'evacuazione di circa 2,1 milioni di residenti palestinesi a Gaza per la creazione di una riviera del Medio Oriente, suscitando l'indignazione di gran parte della comunità internazionale e dei principali Paesi europei, vanno condannate senza esitazioni e riserve; - lo scorso 4 marzo al Cairo, la Lega Araba, alla presenza anche del segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres e del Presidente del Consiglio europeo António Costa, ha presentato un Piano per Gaza, una proposta unitaria per il futuro e la ricostruzione della Striscia che prevede investimenti per oltre 53 miliardi, che l'Unione europea e gli Stati membri devono sostenere attivamente e con determinazione; - la drammatica situazione del quadrante mediorientale, strategico per un continente che si affaccia nel Mediterraneo, impone all'Unione europea, se vuole credibilmente rappresentare un presidio nel mondo a difesa del diritto internazionale e dei pilastri del multilateralismo, di non permettere ancora una volta, che la causa palestinese torni nell'oblio; - l'Unione europea, seguendo le posizioni e le proposte avanzate dal precedente alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune, Joseph Borrell, e non richiamate dall'attuale Rappresentante Kaia Kallas, deve impegnarsi per lavorare, in seno alla comunità internazionale per costruire una pace giusta e duratura, che non può che passare dal riconoscimento dei diritti del popolo palestinese, a partire da quello di avere uno Stato libero dall'occupazione israeliana, nonché dalle garanzie di sicurezza per Israele; - la comunità internazionale ha il dovere morale e giuridico di intervenire, anche a livello diplomatico e umanitario, per proteggere la popolazione civile e promuovere una soluzione pacifica del conflitto. **Considerato che:** - il 9 maggio 2024, l'Assemblea nazionale delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione intitolata "Admission of new Members to the United Nations" che riconosce la Palestina come qualificata per diventare membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, raccomandando al Consiglio di Sicurezza di riconsiderare favorevolmente la questione: il testo è stato adottato con 143 voti a favore, 9 contrari e 25 astenuti, tra cui l'Italia; - il 28 maggio 2024 Spagna, Irlanda e Norvegia hanno riconosciuto ufficialmente lo Stato di Palestina e anche il Presidente francese Macron ha recentemente dichiarato che la Francia riconoscerà a breve lo Stato di Palestina; - il riconoscimento dello Stato di Palestina oggi rappresenta il presupposto necessario per preservare la prospettiva politica dei "due popoli, due Stati" e, dunque, per garantire la convivenza in pace e sicurezza degli israeliani e dei palestinesi, soprattutto di fronte all'esplicita negazione di questa prospettiva da parte delle leadership politiche al momento al Governo in Israele e agli obiettivi dell'organizzazione terroristica Hamas; - già il 27 febbraio 2015 il Parlamento italiano ha impegnato il Governo italiano al riconoscimento della Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 ed anche il Parlamento europeo, con la risoluzione del 17 dicembre 2014, ha chiesto il riconoscimento dello Stato palestinese. **Considerato altresì che:** - è in corso presso la Corte internazionale di giustizia, principale organo giudiziario delle Nazioni Unite, un procedimento su iniziativa del Sudafrica, nei confronti dello Stato di Israele per la violazione della Convenzione sul genocidio del 1948; - la Corte Penale Internazionale ha emesso mandati di arresto per il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e il suo ex ministro della difesa Yoav Gallant e il leader di Hamas Mohammed Ibrahim al-Masri, noto come Deif, per crimini di guerra e crimini contro l'umanità per la guerra a Gaza e gli attacchi dell'ottobre del 2023; **Si impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale a rappresentare presso il Governo le seguenti richieste:** 1. riconoscere la Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 e con Gerusalemme quale capitale condivisa, che conviva in pace, sicurezza e prosperità accanto allo Stato di Israele, con la piena assunzione del reciproco impegno a garantire ai cittadini di vivere in sicurezza al riparo da ogni violenza ed atti di terrorismo, al fine di preservare, nell'ambito del rilancio del processo di pace, la prospettiva dei "due popoli due Stati". 2. promuovere, forte dell'impegno assunto nel 2014 dal Parlamento europeo, il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Unione europea, nel rispetto del diritto della sicurezza dello Stato di Israele. 3. sostenere in tutte le sedi internazionali e multilaterali, ogni iniziativa volta a esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza e la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi, sicuri e senza restrizioni all'interno della Striscia, il rispetto

della tregua in Libano, scongiurando il rischio di futuri attacchi da parte di Hezbollah, il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario. 4. sostenere il cosiddetto “Piano arabo” per la ricostruzione e la futura Amministrazione di Gaza, anche alla luce del favore di larga parte della comunità internazionale, assicurando il pieno coinvolgimento delle forze democratiche e della società civile palestinese, respingendo e condannando qualsiasi piano di espulsione dei palestinesi da Gaza e Cisgiordania. 5. sospendere urgentemente, ove in essere, le autorizzazioni di vendita di armi allo Stato di Israele concesse anteriormente alla dichiarazione dello stato di guerra dell’8 ottobre 2023, al fine di scongiurare che tali armamenti possono essere utilizzati per commettere gravi violazioni del diritto internazionale umanitario, nonché a sostenere e farsi promotore, a livello europeo e con gli Stati membri di opportune iniziative volte alla totale sospensione della vendita, della cessazione e del trasferimento di armamenti allo Stato di Israele, nel rispetto della Posizione comune (2008/944/PESC) sulle esportazioni di armi e del Trattato sul commercio di armi dell’Onu, come richiesto dalla risoluzione approvata il 5 aprile 2024 dal Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite. 6. provvedere all’immediata sospensione dell’importazione degli armamenti dallo Stato di Israele, anche in considerazione dei dati emersi dalla relazione dell’anno 2025, trasmessa alle Camere (di cui all’articolo 5, comma 1 della legge 9 del luglio 1990 numero 185). 7. sostenere in sede europea l’adozione di sanzioni nei confronti del Governo israeliano per la sistematica violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario nei confronti dei coloni responsabili delle violenze in Cisgiordania. 8. esigere la tutela dell’incolumità della popolazione civile della Cisgiordania, richiedendo che lo Stato israeliano cessi ogni operazione militare, l’occupazione militare illegale di tali territori e l’illegale creazione e sostegno di insediamenti israeliani. 9. proporre azioni efficaci contro le violazioni del diritto internazionale e umanitario da parte del Governo di Israele, inclusa la sospensione dell’accordo di associazione EU-Israele, per le ripetute violazioni dell’articolo 2 del suddetto accordo da parte del Governo israeliano e la violazione delle fondamentali regole dello Stato di diritto in atto, come denunciato dalle forze di opposizione israeliane. 10. dare piena attuazione ai mandati di arresto emessi dalla Corte Penale Internazionale, in linea con la normativa italiana di adeguamento allo Statuto di Roma e in virtù del previsto obbligo di cooperazione da parte degli Stati membri, senza improprie considerazioni politiche che minerebbero il principio fondante per cui la legge, anche internazionale, è uguale per tutti. 11. sostenere, in tutti i consessi europei ed internazionali la legittimità della Corte Penale Internazionale, mettere in atto ogni iniziativa politica e diplomatica per scongiurare attacchi alla sua operatività e ribadire la necessità della Corte come strumento cardine della giustizia internazionale. 12. aderire alla campagna promossa da Emergency “RIPUDIA” ispirata all’articolo 11 della Costituzione Italiana: “L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni, promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”». Per iscriversi a questa campagna bisogna aderire sul sito internet per poter esporre anche lo striscione davanti al Palazzo comunale o al Palazzo del Consiglio comunale, come già fanno tantissimi altri Comuni in tutta Italia, grazie presidente e grazie colleghi e scusate per il tempo che vi ho occupato”.

Alle ore 20:57 esce il consigliere Strano F., per cui i consiglieri presenti sono n. 20.

Il presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione in modalità telematica, la mozione presentata dal consigliere Igor Nastasi del gruppo *Attiva Misterbianco* - (**Allegato B** al presente verbale), la quale ottiene n° 20 voti favorevoli (*Calogero E.M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F.*).

A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la mozione presentata.

Il presidente: “Passiamo alla mozione successiva, in ordine cronologico, presentata dal consigliere Zuccarello, prego consigliere”.

Il consigliere Zuccarello M.: “Grazie presidente. La mia era una cosa semplice, ma che aveva, per me, un grande significato ed era la volontà di organizzare un’iniziativa, una giornata per premiare le eccellenze di Misterbianco e, in questo caso, un riconoscimento agli studenti che, nella maturità 2025, hanno conseguito il voto di 100/100. Questo ha ovviamente come obiettivo delle finalità che è quello di riconoscere pubblicamente il merito dei neodiplomati e, forse, anche in questo caso, proprio in questi giorni, mettere in evidenza i meriti di qualche ragazzo che ha studiato rispetto, invece, a quattro scalmanati, che sono diventati i protagonisti della nostra città, potrebbe essere vista come una cosa positiva. Oltre che condividere, appunto, con la comunità quelle che sono delle gioie per gli studenti, per le loro famiglie, anche per incoraggiare il valore allo studio e vederlo come un incentivo all’impegno civico e sociale. Anche grazie a queste iniziative a favore dei più giovani, come del resto quelle che già si fanno col Consiglio comunale dei ragazzi, si possono contribuire a muovere la coscienza di diventare cittadini attivi e, chissà, anche domani, classe dirigente. Presidente, nella mozione, poi, magari ognuno la può leggere, ho indicato l’aula consiliare come luogo per la

premiazione di questi studenti, avevo proposto di fare anche un bando annuale, in cui l'Amministrazione comunale si impegna a fare delle locandine dei manifesti e in cui, in qualche misura, vengono attratti gli studenti che vorranno partecipare a questa iniziativa. Io credo che vorranno farlo tutti quanti e concordare insieme tutti quanti una giornata che, magari, possa essere non lo so, prima della Madonna degli Ammalati, per esempio, in modo da dedicare alla prima settimana di settembre questa iniziativa, prima che ricominci la scuola e/o l'università e farlo diventare un momento tipico della nostra città, un momento in cui le eccellenze, ovvero chi ha studiato, chi si è impegnato, chi si è sacrificato abbia un riconoscimento pubblico davanti alla nostra comunità. Grazie, spero che i colleghi, ovviamente, possano condividere questo momento e questa iniziativa ad organizzare”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie, signor Presidente, io intervengo in merito alla proposta del collega Zuccarello, che mi trova perfettamente concorde. La proposta, che io ho letto, tecnicamente, secondo me, dovrebbe essere regolamentata e, quindi, inserita o facendo un regolamento nuovo o inserendo un emendamento in un regolamento che già esiste, in modo tale che così questa cosa non rischia di restare un'iniziativa sporadica organizzata, grazie presidente e ringrazio il consigliere Zuccarello”.

Il presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione per alzata di mano, la mozione presentata dal consigliere Zuccarello M., gruppo *Misterbianco Rinasce con Te* - (**Allegato C** al presente verbale), la quale ottiene n° 20 voti favorevoli (*Calogero E.M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F.*). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la mozione presentata.

La consigliere Caruso: “Grazie presidente. Semplicemente, la richiesta protocollata, che ho presentato ieri, la ripresento a questo punto come mozione e la mettiamo direttamente a votazione, se siete d'accordo. Grazie”.

Il presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione per alzata di mano, la mozione, prot. n. 40875/2025 del 07.07.2025, presentata dalla consigliera Caruso C.M., gruppo *Sicilia Futura-IV* - (**Allegato D** al presente verbale), la quale ottiene n° 20 voti favorevoli (*Calogero E.M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F.*). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la mozione presentata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visti gli esiti delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta consiliare n° 58 del 01.07.2025 concernente: “Mozioni e Risoluzioni”;
6. Richiamate le mozioni presentate;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano e votazione telematica dai signori consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Approvare la mozione presentata – Allegato “A”;
2. Approvare la mozione presentata – Allegato “B”;
3. Approvare la mozione presentata – Allegato “C”;
4. Approvare la mozione presentata – Allegato “D”.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
dott. Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano
Sofia Manuel Alfio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo